

Italinforma

n. **6** / Anno XI / Giugno 2022

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Editore: Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL)
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano

LA FORMAZIONE, PER UN SERVIZIO DI QUALITÀ AI NOSTRI ASSISTITI

Intervista al Direttore generale Itai Maria Candida Imburgia

È stato un mese storico per l'Ital, culminato con la celebrazione per i 70 anni dalla sua nascita, ma anche per i 65 anni dell'Ital Francia. Un momento importante per riflettere, ancora una volta, sul valore che, sempre più, con il passare del tempo, ha assunto la formazione per il Patronato della Uil. Ne parliamo, come di consueto, con il Direttore generale, Maria Candida Imburgia.

Direttore, in questi anni, l'Ital è cresciuta in modo letteralmente esponenziale. Vogliamo riproporre solo qualche dato?

Ricordo due dati su tutti, estremamente indicativi. In Italia, nel 1957, si contavano 40 uffici; oggi siamo a oltre 1.300 tra sedi e recapiti. All'estero, dove da anni siamo la prima Organizzazione, gli uffici erano un'ottantina; oggi, siamo presenti, nel mondo, in 24 Paesi con 260 uffici e centinaia di recapiti. Inoltre, a poche settimane dalla sua nascita, nel luglio del 1952, l'Ital aveva già svolto 8.103 pratiche; nel 2020, ultimo dato certificato disponibile, eravamo a 1.515.724. Un risultato eccezionale.

A cosa possiamo attribuire questo successo?

Tutto ciò è stato possibile perché i nostri operatori sono animati da una volontà di solidarietà e di servizio, ma anche perché sono mossi dalla consapevolezza di avere strumenti e preparazione adeguati a compiere tale compito nel modo più efficace possibile.

E qual è il più importante di questi strumenti?

La formazione, che è più di uno strumento: come abbiamo già detto altre volte, è una scelta strategica. È la leva su cui abbiamo agito per tenere alto il nome dell'Ital e per consolidare quella reputazione e quel consenso che si sono ampiamente manifestati in tutti questi anni. Noi avvertiamo il dovere civico di essere sempre all'altezza di chi in noi ripone la propria fiducia e affida a noi la soluzione dei suoi problemi. Puntare sulla formazione è il nostro modo di dire grazie a chi ci ha fatto crescere.



**IL 18 GIUGNO, L'ITAL,
IL PATRONATO DELLA UIL,
HA COMPIUTO 70 ANNI**

ASSISTENZA

**Indennità una tantum di 200 euro:
attivo il servizio on line per presentare
domanda all'INPS**

**Assegno Nucleo Familiare: i nuovi
importi da luglio 2022**

**Assegno unico universale: domande
entro giugno per avere gli arretrati**



La pandemia ha dato una spinta ulteriore a percorsi innovativi anche su questo fronte. È così?

Certamente. Abbiamo puntato molto sull'innovazione tecnologica e sugli strumenti messi a disposizione dalla rivoluzione digitale, ma - lo ribadisco - non è mai venuta meno la consapevolezza che un Patronato deve affrontare i problemi veri di persone in carne e ossa, che non cercano solo l'efficienza degli algoritmi, ma anche il calore della disponibilità e dell'umanità degli operatori.

Cosa vi spinge a così tanto impegno?

Noi vogliamo conoscere, aggiornarci, approfondire, perché questo è l'unico modo per tenere allenati le nostre competenze e per offrire un servizio di qualità ai nostri assistiti. Ed è con senso di responsabilità, dunque, che non smettiamo mai di studiare, non solo restando al passo delle novità normative e amministrative, ma anche costruendo progetti formativi di ricerca che possano rispondere alle necessità e alle esigenze delle varie categorie di lavoratrici e lavoratori. Questa è la nostra forza e su questa strada intendiamo proseguire, per dare sempre più valore al nostro servizio a favore delle persone.

Il 18 giugno, l'Ital, il Patronato della Uil, ha compiuto 70 anni

All'iniziativa, organizzata dal Presidente e dalla Direttrice generale dell'Ital, Silvana Roseto e Maria Candida Imburgia, sono intervenuti, tra gli altri, il Segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri, e il Ministro del Lavoro, Andrea Orlando.

“In tutti questi anni - ha detto Bombardieri - i Patronati hanno garantito la fruizione di diritti che lo Stato non sempre è riuscito ad assicurare.

L'Ital ha svolto una grande funzione sociale, sempre.

Le operatrici e gli operatori, ad esempio, sono rimasti ai loro posti di lavoro durante la pandemia: quando l'Italia si è bloccata, gli uffici dei Patronati sono rimasti aperti. Peraltro - ha sottolineato il leader della Uil - oggi, questi Istituti intervengono nel mondo, in aree in cui spesso i diritti di cittadinanza non sono esercitabili.

Parliamo anche di assistenza a persone che fuggono dalle guerre, e non solo dall'Ucraina. Infine, l'Ital, oltre a svolgere le funzioni proprie istituzionali, ha iniziato ad approfondire, in modo ancora più specialistico, le questioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro, a partire dall'assistenza giuridica e psicologica successiva all'infortunio. Insomma - ha concluso Bombardieri - l'Ital, insieme agli altri Patronati, è un presidio di democrazia utile al nostro Paese”.

“L'Ital - ha dichiarato il Presidente, Silvana Roseto - ha operato e opera nella società per offrire ascolto, consulenza, assistenza, sostegno e dare così valore alla dignità delle persone.

È importante - ha concluso Roseto - che la politica e le Istituzioni dialoghino con i Patronati per trovare soluzioni anche tecniche e operative per un sistema efficace di intermediazione dei servizi”.

“L'Ital - ha detto il Direttore generale, Maria Candida Imburgia - ha puntato molto sull'innovazione tecnologica e sulla digitalizzazione, ma non è mai venuta meno la consapevolezza che un Patronato deve affrontare i problemi veri di persone in carne e ossa, che non cercano solo l'efficienza degli algoritmi, ma anche disponibilità e umanità da parte degli operatori. Ecco perché - ha concluso Imburgia - il nostro Istituto è cresciuto, sia in Italia sia all'Estero dove siamo la prima Organizzazione, ormai da oltre un decennio”.

ASSISTENZA

Indennità una tantum di 200 euro: attivo il servizio on line per presentare domanda all'INPS

È attivo il servizio telematico INPS per inviare le domande per il bonus di 200 euro, previsto dal Decreto Aiuti.

Con il messaggio n. 2580/2022 l'INPS comunica di avere attivato le procedure per richiedere l'indennità una tantum di 200 euro, prevista dal decreto - legge n. 50/2022, cosiddetto “Decreto Aiuti”.

Tale indennità, corrisposta dall'Istituto a partire dal mese di luglio, interesserà un'ampia platea di cittadini.

Dopo aver fornito le prime indicazioni, l'INPS con la circolare n. 73/2022 fa il punto sui beneficiari del bonus, sui requisiti per ottenere l'indennità e sulle modalità di pagamento, distinguendo tra chi deve presentare domanda e chi, invece, otterrà il pagamento d'ufficio.





Tra tutte le categorie beneficiarie dell'indennità una tantum di 200 euro, alcuni lavoratori dovranno, quindi, presentare domanda e richiedere all'INPS l'erogazione del contributo.

Si tratta dei lavoratori con contratto di lavoro domestico, dei titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, dei lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, degli autonomi occasionali, degli stagionali, a tempo determinato e intermittenti (compresi i lavoratori a tempo determinato del settore agricolo) e dei lavoratori incaricati alle vendite a domicilio.

La presentazione della domanda può essere effettuata: entro il 30 settembre 2022, per i lavoratori domestici, che risultino titolari di uno o più rapporti di lavoro al 18 maggio 2022 e con reddito annuo non superiore a 35.000 euro per il 2021; entro il 31 ottobre 2022 per tutte le altre categorie di lavoratori.

Assegno Nucleo Familiare: i nuovi importi da luglio 2022

Pubblicate le tabelle aggiornate degli ANF con i nuovi livelli di reddito familiare validi dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023. Con la circolare del 30 maggio 2022, n. 65, l'INPS comunica i nuovi livelli reddituali per il pagamento degli Assegni per il nucleo familiare (ANF), con decorrenza dal 1° luglio di ciascun anno, per coloro che continuano a beneficiarne dopo l'entrata in vigore dell'Assegno unico e universale.

Dal 1° marzo 2022, infatti, con l'introduzione dell'Assegno unico e universale per i figli a carico sono state sostituite tutte le misure di sostegno alla famiglia, compresi gli ANF, per i nuclei familiari con figli e orfanili.

La prestazione ANF resta in vigore esclusivamente per i nuclei familiari composti dai coniugi, dai fratelli, dalle sorelle e dai nipoti.

I nuovi livelli di reddito familiare e i corrispondenti importi mensili comunicati dall'INPS (circolare n. 65/2022) sono disponibili sul sito ITAL (www.italuil.it).

Assegno unico universale: domande entro giugno per avere gli arretrati

È scaduto il 30 giugno il termine per fare domanda di assegno unico e universale e ottenere il riconoscimento delle mensilità arretrate da marzo 2022.

Per le domande presentate oltre la data del 30 giugno, infatti, non sarà più possibile recuperare gli arretrati dei mesi non percepiti (marzo, aprile e maggio) e il pagamento dell'assegno unico decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione della richiesta.